

SCHEMA DI SICUREZZA

Gel freddo

Data: 26.01.2024
Data di revisione:

Versione:
1.0

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** Gel Cold
Altri mezzi di identificazione: miscela
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Usi rilevanti: modellatura delle unghie (prodotto cosmetico)
Usi sconsigliati: tutti gli usi non specificati in questa sezione
- 1.3 Dettagli sul fornitore dei dati di sicurezza:**
CACTUS FOR YOU S.R.L
Via Fausto Melotti 2, 20138, Milano,
Italia
Telefono: +39 392 375 8966
e-mail: info@cactusforyou.com
- 1.4 Numero di telefono di emergenza:** 112

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008:
Il prodotto è classificato come pericoloso secondo il regolamento CLP (CE) n. 1272/2008:
Irritazione oculare 2 H319
Sensibilizzazione cutanea 1
H317 Irrit. cut. 2H315
STOT SE 3 H335
- 2.2 Elementi dell'etichetta**
Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Attenzione



Indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare 2 Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilità cutanea 1 Può provocare una reazione allergica cutanea. Irritazione cutanea 2 Provoca irritazione cutanea.
STOT SE 3 Può causare irritazione respiratoria.

Indicazioni di precauzione:

SCHEDA DI SICUREZZA**Gel freddo**Data: 26.01.2024
Data di revisione:Versione:
1.0

Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare con abbondante acqua. In caso di irritazione cutanea: Consultare un medico. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente con acqua per diversi minuti. Togliere le lenti a contatto, se presenti e se è facile farlo. Continuare a sciacquare. IN CASO DI INALAZIONE: Chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico se non si sente bene.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1 Sostanze:**

Non applicabile

3.2 Miscele:

Identificazione	Nome chimico/Classificazione	Concentrazione [%]
CAS: 25035-69-2 CE: 607-492-1	Copolimero acrilato	60
	Regolamento 1272/2008 Irritante per la pelle 2 H315 Irritazione oculare 2 H319 STOT SE 3 H335	
CAS: 923-26-2 EC: 213-090-3	Idrossipropilmetacrilato	5-20
	Regolamento 1272/2008 Irritazione oculare 2 H319 Sensibilizzazione cutanea 1 H317	
CAS: 84434-11-7 CE: 282-810-6	Etil trimetilbenzoil fenilfosfinato	5-15
	Regolamento 1272/2008 Sensibilità cutanea 1B H317 H317 Cronico acquatico 2 H411	
CAS: 9004-36-8 CE: 618-381-2	Acetato butirrato di cellulosa	5-15
	Regolamento 1272/2008 Non classificato	
CAS: 63231-60-7 CE: 264-038-1	Cera microcristallina	1-5
	Regolamento 1272/2008 Non classificato	
CAS: 1302-78-9 CE: 215-108-5	Bentonite	1-5
	Regolamento 1272/2008 Irritazione cutanea 2 H315 Irritazione oculare 2 H319	
CAS: 9006-65-9 CE: 618-433-4	Dimeticone	1-5
	Regolamento 1272/2008 Irritazione oculare 2 H319	
CAS: 1309-37-1 CE: 215-168-2	CI 77491	0
	Regolamento 1272/2008 Non classificato	
CAS: 51274-00-1 CE: 257-098-5	CI 77492	0
	Regolamento 1272/2008 Non classificato	
CAS: 13463-67-7 CE: 236-675-5	CI 77891	0-1
	Regolamento 1272/2008 Carc. 2 H351 (inalazione)	
CAS: 12769-06-0	CI 77007	

SCHEDA DI SICUREZZA

Gel freddo

Data: 26.01.2024

Versione:

Data di revisione:

1.0

CE: 235-811-0	Regolamento 1272/2008	Non classificato	0
---------------	--------------------------	------------------	---

SCHEMA DI SICUREZZA**Gel freddo**

Data: 26.01.2024

Versione:

Data di revisione:

1.0

CAS: 1333-86-4 CE: 215-609-9	CI 77266		0-1
	Regolamento 1272/2008	Non classificato	
CAS: 7787-59-9 CE: 232-122-7	CI 77163		0-1
	Regolamento 1272/2008	Non classificato	
CAS: 6417-83-0 CE: 229-142-3	CI 15880		0-1
	Regolamento 1272/2008	Non classificato	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

I sintomi derivanti dall'intossicazione possono comparire dopo l'esposizione, pertanto, in caso di dubbio, consultare un medico in caso di esposizione diretta al prodotto chimico o di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia, in caso di sintomi di intossicazione, allontanare la persona colpita dall'area di esposizione e fornirle aria fresca. Consultare un medico se i sintomi peggiorano o persistono.

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle (bruciore, arrossamento, eruzioni cutanee, vesciche, ecc.), consultare un medico e mostrare la scheda di sicurezza.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti. Se la persona ferita indossa lenti a contatto, queste devono essere rimosse, a meno che non siano incollate agli occhi, nel qual caso la rimozione potrebbe causare ulteriori danni. In tutti i casi, dopo la pulizia, consultare un medico il più rapidamente possibile con la scheda di sicurezza del prodotto.

In caso di ingestione/aspirazione:

Non provocare il vomito, ma se ciò dovesse accadere tenere la testa abbassata per evitare l'aspirazione. Mantenere la persona colpita a riposo. Sciacquare la bocca e la gola, poiché potrebbero essere state colpite durante l'ingestione.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nelle sezioni 2 e 11.

4.3 Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari

Nessun dato disponibile

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: se possibile, utilizzare estintori a polvere polivalenti (polvere ABC), in alternativa utilizzare estintori a schiuma o ad anidride carbonica (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei: SI RACCOMANDA DI NON utilizzare getti d'acqua come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela

SCHEMA DI SICUREZZA

Gel freddo

Data: 26.01.2024

Versione:

Data di revisione:

1.0

A seguito della combustione o della decomposizione termica si formano sottoprodotti reattivi che possono diventare altamente tossici e, di conseguenza, possono rappresentare un grave rischio per la salute.

5.3 Consigli per i vigili del fuoco

A seconda dell'entità dell'incendio, potrebbe essere necessario utilizzare indumenti protettivi completi e autorespiratori (SCBA). Devono essere disponibili attrezzature e dispositivi di emergenza minimi (coperte antincendio, kit di pronto soccorso portatile, ecc.) in conformità con la direttiva 89/654/CE.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il piano di emergenza interno e le schede informative sulle azioni da intraprendere in caso di incidente o altre emergenze. Eliminare tutte le fonti di ignizione. In caso di incendio, raffreddare i contenitori e i serbatoi di stoccaggio dei prodotti suscettibili di combustione, esplosione o BLEVE a causa delle alte temperature. Evitare la fuoriuscita dei prodotti utilizzati per spegnere l'incendio in un mezzo acquoso.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Raccogliere il prodotto con una scopa o una pala o con altri mezzi e riporlo in un contenitore per il riutilizzo (preferibile) o lo smaltimento

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano da scarichi, acque superficiali e sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Si raccomanda di:

Assorbire la fuoriuscita utilizzando sabbia o assorbenti inerti e trasferirla in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altri assorbenti combustibili. Per qualsiasi dubbio relativo allo smaltimento, consultare la sezione 13.6.4.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere pag. 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

A - Precauzioni per una manipolazione sicura

Rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione dei rischi industriali. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Controllare le fuoriuscite e i residui, distruggendoli con metodi sicuri (sezione 6). Evitare perdite dal contenitore. Mantenere l'ordine e la pulizia nei luoghi in cui vengono utilizzati prodotti pericolosi.

B - Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Evitare l'evaporazione del prodotto poiché contiene sostanze infiammabili che potrebbero formare miscele infiammabili di vapore/aria in presenza di fonti di accensione. Controllare le fonti di accensione (telefoni cellulari, scintille, ecc.) e trasferire a bassa velocità per evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Consultare la sezione 10 per le condizioni e i materiali da evitare.

C - Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici

Non mangiare né bere durante il processo, lavarsi le mani dopo con prodotti detergenti adeguati.

D - Raccomandazioni tecniche per prevenire i rischi ambientali

SCHEMA DI SICUREZZA

Gel freddo

Data: 26.01.2024

Versione:

Data di revisione:

1.0

Si raccomanda di tenere a disposizione materiale assorbente nelle immediate vicinanze del prodotto (vedere la sottosezione 6.3).

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

A - Aspetti tecnici dello stoccaggio.

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima: 35 °C

B - Condizioni generali di stoccaggio.

Evitare fonti di calore, radiazioni ed elettricità statica. Conservare lontano da prodotti alimentari.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 10.5.

7.3 Usi finali specifici

Vedere la sezione 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Sostanze i cui limiti di esposizione professionale devono essere monitorati sul luogo di lavoro (OEL europeo, non legislazione specifica del paese):

CI 77491: NDS: 5 mg/m³ ; NDSC_h 10 mg/m³

CI 77891: NDSC_h 10 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

A - Misure generali di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro

Come misura preventiva, si raccomanda di utilizzare dispositivi di protezione individuale di base, con la corrispondente marcatura CE, in conformità al regolamento (UE) 2016/425. Per ulteriori informazioni sui dispositivi di protezione individuale (conservazione, uso, pulizia, manutenzione, classe di protezione, ecc.) consultare il foglio informativo fornito dal produttore. Per ulteriori informazioni, consultare la sottosezione 7.1. Tutte le informazioni qui contenute sono raccomandazioni che necessitano di alcune specificazioni da parte dei servizi di prevenzione dei rischi sul lavoro, poiché non è noto se l'azienda dispone di misure aggiuntive.

B - Protezione delle vie respiratorie

L'uso di dispositivi di protezione sarà necessario in caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C - Protezione specifica per le mani

Non applicabile o, se la pelle è sporca, lavarla accuratamente.

D - Protezione oculare e facciale Non

applicabile (prodotto cosmetico)

E - Protezione del

corpo Non

applicabile

F - Misure di emergenza aggiuntive

Non è necessario adottare misure di emergenza supplementari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Aspetto:

Stato fisico a 20 °C: Liquido

Aspetto: Fluido

Colore: caratteristico Odore:

caratteristico

SCHEMA DI SICUREZZA**Gel freddo**

Data: 26.01.2024

Versione:

Data di revisione:

1.0

Soglia olfattiva: Non applicabile_

Volatilità:

Punto di ebollizione a pressione atmosferica: Non applicabile

Pressione di vapore a 20 °C: Non applicabile

Pressione di vapore a 50 °C: Non applicabile

Velocità di evaporazione a 20

°C: Non applicabile Descrizione delprodotto:

Densità a 20 °C: 1,10-1,15

Densità relativa a 20 °C: Non applicabile

Viscosità dinamica a 20 °C: Non applicabile

Viscosità cinematica a 20 °C: Non applicabile

Viscosità cinematica a 40 °C: Non applicabile

pH: Non applicabile

Densità di vapore a 20 °C: Non applicabile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: Non applicabile

Solubilità in acqua a 20 °C: solubile

Proprietà di solubilità: Non applicabile

Temperatura di decomposizione: Non applicabile

Punto di fusione/punto di congelamento: Non applicabile

Proprietà esplosive: Non applicabile

Proprietà ossidanti: Non applicabile

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità: non infiammabile

(>60 °C) Calore di combustione: non applicabile

Infiammabilità (solido, gas): non applicabile

Temperatura di autoaccensione: non applicabile

Limite inferiore di infiammabilità: non applicabile

Limite superiore di infiammabilità: non applicabile

Esplosivo:

Limite inferiore di esplosività: Non applicabile

Limite superiore di esplosività: Non applicabile

Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Tensione superficiale a 20 °C: Non applicabile

Indice di rifrazione: Non applicabile

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Non applicabile

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non applicabile

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Rischio di polimerizzazione esotermica a contatto con materiali incompatibili.

10.2 Stabilità chimica

Rischio di polimerizzazione esotermica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può emettere vapori volatili e infiammabili. Evitare la manipolazione in prossimità di fonti di calore o di accensione. Può polimerizzare. Pericolo di scoppio dei sistemi chiusi a causa di una vigorosa polimerizzazione esotermica. Evitare la polimerizzazione incontrollata.

10.4 Condizioni da evitare

SCHEMA DI SICUREZZA

Gel freddo

Data: 26.01.2024

Versione:

Data di revisione:

1.0

Evitare il calore, le scintille e le fiamme libere. Proteggere dalla luce solare diretta. Evitare il riscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

Proteggere da acidi e basi forti, nonché da agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di uso normale, non si verificano. Prodotti pericolosi come monossido di carbonio e anidride carbonica si formano ad alte temperature e in caso di incendio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non sono disponibili informazioni sperimentali relative alle proprietà tossicologiche del prodotto stesso.

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizione ripetitiva, prolungata o a concentrazioni superiori a quelle raccomandate per l'esposizione professionale

limiti, possono verificarsi effetti nocivi sulla salute, a seconda delle modalità di

esposizione: A - Ingestione (effetto acuto):

Tossicità acuta: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non contiene sostanze classificate come pericolose per il consumo. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3.

Corrosività/Irritabilità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non contiene sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3.

B - Inalazione (effetto acuto):

Tossicità acuta: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3.

Corrosività/Irritabilità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non contiene sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3.

C - Contatto con la pelle e gli occhi (effetto acuto):

Contatto con la pelle: Può causare irritazione cutanea. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3. Contatto con gli occhi: Può causare irritazione oculare. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3. D - Effetti CMR (cancerogenicità,

mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non contiene sostanze classificate come pericolose per gli effetti menzionati. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3.

Mutagenicità: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non contiene sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3. Tossicità riproduttiva: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non contiene sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3.

E - Effetti sensibilizzanti:

Respiratorio: può causare effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3. Cutaneo: il contatto prolungato con la pelle può provocare episodi di dermatite allergica da contatto.

F - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Tuttavia, contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3.

G - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

- Può provocare sonnolenza o vertigini.

SCHEMA DI SICUREZZA

Gel freddo

Data: 26.01.2024

Versione:

Data di revisione:

1.0

- Pelle: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Tuttavia, contiene sostanze classificate come pericolose in caso di esposizione ripetuta. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3.

H - Pericolo di aspirazione:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non contiene sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 3.

11.2 Altre informazioni:

Non applicabile

Informazioni tossicologiche specifiche sulle sostanze:

Cera microcristallina

LD50 5000 mg/kg, orale

LD50 2000 mg/kg, cutanea

Etil trimetilbenzoi fenilfosfinato LD50 5 000

mg/kg, orale

LD50 5 000 mg/kg, cutaneo

CI 77491

LD50 5 000 - 10 000 mg/kg, per via orale

CI 77492

LD50 10 000 mg/kg, orale

CI 77891

LD50 2 000 - 25 000 mg/kg, per via orale

LC50 (4 h) 3,43 - 6,82 mg/L aria, inalazione

CI 77266

LD50 2 000 - 10 000 mg/kg, orale

LC0 (18 h) 13 mg/m³ aria, inalazione

CI 77163

LD50 10 000 mg/kg, orale

LC50 (4 h) 5,07 mg/L aria, inalazione

CI 15880

LD50 5 000 mg/kg, per via orale

LC50 (4 h) 5 mg/L, inalazione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Etil trimetilbenzoi fenilfosfinato LC50 (4

giorni) 1,89 mg/L, pesci

EC50 (48 h) 2,26 mg/L, invertebrati acquatici

CI 77491

LC0 (4 giorni) 10 - 100 g/L, pesci

EC50 (48 h) 100 mg/L, invertebrati acquatici

SCHEMA DI SICUREZZA

Gel freddo

Data: 26.01.2024

Versione:

Data di revisione:

1.0

EC50 (72 h) 20 mg/L, alghe e cianobatteri

CI 77492

LC50 (4 giorni) 100 g/L, pesci

EC50 (48 h) 100 mg/L, invertebrati acquatici

EC50 (72 h) 20 mg/L, alghe e cianobatteri

CI 77891

LC50 (14 giorni) 870 - 1 100 µg/L, pesci

NOEC (28 giorni) 4 - 80 µg/L, pesci

EC50 (72 h) 3,58 - 100 mg/L, invertebrati acquatici

EC50 (72 h) 100 mg/L alghe e cianobatteri

CI 77266

LC50 (4 giorni) 100 - 10 000 mg/L, pesci

EC50 (24 ore) 5,6 g/L, invertebrati acquatici

EC50 (72 h) 100 - 10 000 mg/L, alghe e cianobatteri

CI 77163

LC50 (4 giorni) 137 mg/L, pesci

EC50 (48 ore) 137 mg/L, invertebrati acquatici

CI 15880

EC50 (48 h) 100 mg/L, pesci

EC50 (72 h) 100 mg/L, alghe e cianobatteri

12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Alcool isopropilico: Fattore di bioaccumulo (BCF) - L/kg ww 1,015 L/kg ww

12.4 Mobilità nel suolo:

Nessun dato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza endocrina

La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina in conformità con i criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

12.7 Altri effetti avversi

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consultare il responsabile autorizzato del servizio di smaltimento dei rifiuti in merito alle operazioni di valutazione e smaltimento in conformità con l'allegato 1 e l'allegato 2 (direttiva 2008/98/CE). Ai sensi del codice 15 01

SCHEDA DI SICUREZZA

Gel freddo

Data: 26.01.2024

Versione:

Data di revisione:

1.0

(2014/955/CE) del codice e nel caso in cui il contenitore sia stato a diretto contatto con il prodotto, sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso. In caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo smaltimento nello scarico. Vedere il paragrafo 6.2.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Altre informazioni rilevanti:

ADR / RID: non applicabile; IMDG: non applicabile; IATA: non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI NORMATIVE

15.1 Normative/legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legge sulla sanità pubblica. Annuncio del Presidente del Sejm della Repubblica di Polonia del 19 aprile 2016 relativo alla pubblicazione del testo consolidato della legge - Legge sulla protezione dell'ambiente (Gazzetta ufficiale del 2016, voce 672). Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, l'istituzione dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio, il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE della Commissione in vigore. Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio nella sua formulazione attuale. Regolamento (CE) n. 694/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, relativo all'esportazione e all'importazione di sostanze chimiche pericolose. Legge del 25 febbraio 2011 sulle sostanze chimiche e le loro miscele (Gazzetta ufficiale del 2020, voce 2289, del 2021, voce 2151). Regolamento del Ministro della Salute del 20 aprile 2012 sull'etichettatura degli imballaggi di sostanze pericolose e miscele pericolose e di alcune miscele (Gazzetta ufficiale n. , voce 445). Regolamento del Ministro della Salute del 10 agosto 2012 sui criteri e il metodo di classificazione delle sostanze chimiche e delle loro miscele (Gazzetta ufficiale n. 1018). Legge del 28 maggio 2020 che modifica la legge sulle sostanze chimiche e le loro miscele e alcune altre leggi (Gazzetta ufficiale 2020, voce 1337) trasporto di merci pericolose (Gazzetta ufficiale 2020, voce 154). Legge del 23 gennaio 2020 che modifica la legge sui rifiuti e alcune altre leggi. (Gazzetta ufficiale del 23 gennaio 2020, voce 150). Legge del 13 giugno 2013 sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (Gazzetta ufficiale del 2013, voce 888). Regolamento del Ministro della Famiglia, del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 giugno 2018 sulle concentrazioni e intensità massime ammissibili di fattori nocivi per la salute nell'ambiente di lavoro. Il prodotto contiene precursori di esplosivi soggetti a segnalazione obbligatoria: Segnalazione di operazioni sospette, sparizioni e furti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1148, articolo 9.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione relativa alle schede di sicurezza:

La SDS deve essere fornita in una lingua ufficiale del paese in cui il prodotto è immesso sul mercato. La presente scheda di dati di sicurezza è stata redatta in conformità all'ALLEGATO II - Guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento (CE) n. 2015/830). Modifiche relative alla precedente scheda di sicurezza che riguarda le modalità di gestione dei rischi: Non applicabile

Testi delle frasi legislative menzionate nella sezione 2:

SCHEMA DI SICUREZZA

Gel freddo

Data: 26.01.2024

Versione:

Data di revisione:

1.0

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può causare irritazione delle vie respiratorie.

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima per prevenire i rischi industriali per il personale che utilizza questo prodotto e per facilitare la comprensione e l'interpretazione della presente scheda di sicurezza, nonché dell'etichetta apposta sul prodotto.

Principali fonti bibliografiche:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada IMDG:

Codice marittimo internazionale delle merci pericolose

IATA: Associazione internazionale del trasporto

aereo ICAO: Organizzazione internazionale

dell'aviazione civile COD: Domanda chimica di

ossigeno

BOD5: Domanda biochimica di ossigeno a 5

giorni BCF: Fattore di bioconcentrazione

LD50: dose letale 50

LC50: Concentrazione letale 50

EC50: Concentrazione efficace 50

Log-POW: Coefficiente di ripartizione ottanolo-

acqua Koc: Coefficiente di ripartizione del carbonio

organico